



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 8 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 125 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Vaccini a rilento
per i troppi rifiuti**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

Romeno cadavere

E' giallo sulla morte

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Chi ha paura dell'AstraZeneca

Covid. Non ancora disponibili i dati sulle prime prenotazioni per le classi più giovani ma la campagna continua a segnare il passo per i troppi rifiuti del vaccino inglese

➔ Il bollettino: 4 nuovi decessi e totale a 253, ma continuano a scendere positivi e ricoverati



Ancora troppa paura verso il vaccino di Oxford, AstraZeneca. Non sono ancora disponibili i dati sulle prime prenotazioni per le classi più giovani ma la campagna continua a segnare il passo per i troppi rifiuti nei confronti del vaccino inglese. Una situazione molto delicata che potrebbe anche compromettere l'andamento della campagna (nella foto le persone in fila ieri all'hub dell'ospedale Civile in attesa del proprio turno). Intanto, ieri, per quanto riguarda il bollettino, da registrare 4 nuovi decessi. Totale a 253. Continuano a scendere positivi e ricoverati.

Ragusa

SABATO 8 MAGGIO 2021

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel.



VITTORIA

Il cadavere di un romeno
è diventato un giallo
Affidata l'autopsia

Scoperto accanto a una piazzola
del vicino Discount, sarebbe morto
da 4 giorni. Massimo riserbo della
polizia: si conosce solo l'età
approssimativa, circa 50 anni.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

VITTORIA

Cavi di rame, maxifurto a Cifali
A repentaglio l'erogazione idrica

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

VITTORIA

La polizia arresta un giovane stalker
Atti persecutori sui genitori della ex

MICHELE FARINACCIO pag. V

L'INIEZIONE E LA SINDROME BIANCANEVE

MICHELE NANIA

Ho fatto il vaccino il 16 aprile scorso, e ve lo racconto oggi perché toccando ogni ferro possibile non sono ancora morto, non ho avuto *trombosi né fenomeni avversi*, ho continuato a fare la vita di sempre, lavoro e tutto il resto, e benché fosse il meno popolare dei vaccini in circolazione anche se aveva appena cambiato nome da AstraZeneca a Vaxzevria. Era stato appena aperto l'hub al mio target, i sessantenni, e non ci ho pensato un solo istante: quelli che ancora si ostinano a rifiutarlo, dando retta ai troppi disgraziati - titolati e sottotitolati - che affollano televisioni e web riempiendo la testa di tossine negazioniste a così tante persone, per me li dovrebbero denunciare. Dico sul serio e me ne assumo ogni responsabilità, io, da giornalista professionista che se il caso in Tribunale ci finisce davvero a differenza delle troppissime persone che sputano sentenze ad ogni ora del giorno e della notte e che invece sono libere di pubblicare ogni genere di bestialità frenando direttamente e indirettamente, cioè in ogni modo possibile, l'unica vera arma a nostra disposizione per mettere il virus all'angolo e tornare a una vita normale. Non ero affatto da solo, quel giorno all'hub di Ragusa; ho visto in lontananza, discreto e silenzioso, uno stimatissimo avvocato di mia conoscenza, e accanto a me un coltivatore diretto, una badante e l'esercente di un bar: persone d'ogni tipo, dunque. E dentro di me pensai: okay è quasi fatta. Apprendere invece che i frigo sono ancora pieni di vaccini AstraZeneca-Vaxzevria che tanti rifiutano aspettando quello *di marca*, mi ha confermato il livello di follia raggiunto in questo nostro povero Paese. Senza un vaccino e con le varianti pronte ad approfittarne siamo ormai tutti esposti, compresi giovani e negazionisti, e non si capisce come si possa pretendere una vita normale senza fare assolutamente nulla di quello che la scienza ci suggerisce e il buon senso ci impone. Senza contare che solo con il vaccino, presto, si conquisterà più o meno la stessa facoltà di muoversi di un tempo. Certo dev'essere un vaccino consenziente, non come il bacino del principe a Biancaneve, ma è il caso di ricordare che la signorina, dopo, ha vissuto per sempre felice e contenta?

Primo Piano

Aspettando i numeri degli over 50 in lizza campagna in frenata

Covid. Poco più di 2.000 i vaccini inoculati giovedì nei tre hub «Speriamo nei più giovani per arrivare alle 3.000 dosi previste»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

In attesa di conoscere i numeri delle prime prenotazioni degli under 60 (dal 1962 al 1971), la campagna vaccinale in provincia di Ragusa continua, tenendo un ritmo grosso modo regolare. Nella giornata di giovedì sono state 2086, in tutta la provincia, le somministrazioni: 1235 prime dosi e 851 richiami. Per quanto riguarda gli hub, 312 dosi sono state inoculate in quello di Ragusa, 370 a Modica e 660 nell'hub Vittoria Fiere di Vittoria. Nel Ragusano si sono quindi superate, in totale, le 110.000 somministrazioni, ma ancora c'è tanta strada da fare.

Di ciò è ben consapevole il dottore Giovanni Di Giacomo - direttore facente funzioni del distretto sanitario di Vittoria, responsabile dell'hub "Vittoria Fiere" e del Centro vaccinale dell'ospedale Regina Margherita di Comiso - convinto che l'apertura agli under 60 potrà dare una svolta alla campagna vaccinale. «Adesso - ci dice - stiamo davvero entrando nel vivo della campagna. Con i tre Hub a pieno regime, i numeri cresceranno, ricordo che le tre strutture di Vittoria, Ragusa e Modica, hanno una potenzialità tra 1000 e 1100 somministrazioni (ciascuno) al giorno, ma al momento sono sfruttati al 60%».

Questo dato, secondo quanto confermato dallo stesso Di Giacomo, non è dovuto alla mancanza di vaccini o alla carenza di personale, bensì al fatto che sono ancora tante le persone che non vogliono vaccinarsi, specie con AstraZeneca. «Con l'apertura ai più giovani - aggiunge Di Giacomo - questo gap sarà colmato perché più si abbassa la fascia d'età più si attenuano i timori nei confronti dell'AstraZeneca. E per questo che penso che già nei prossimi giorni ci avvicineremo all'obiettivo prefissato (di 3300 dosi al giorno in totale - ndr). Tra l'altro voglio rassicurare sull'utilizzo del vaccino inglese, personalmente posso dire che nel Distretto che dirigo abbiamo avuto pochissime reazioni avverse e nemmeno una gravissima». Infine, il direttore del Distretto Sanitario di Vittoria lancia un appello alla popolazione: «Vacciniamoci, è importante, è l'unico modo per uscire da questa emergenza. È vero - aggiunge Di Giacomo - che negli ultimi giorni i numeri dei contagi sono un po' scesi, ma rimangono comunque alti e per vincere questa battaglia esiste una sola strada da percorrere, quella delle vaccinazioni. A Vittoria - conclude - abbiamo un hub funzionale che rappresenta un fiore all'occhiello per l'intera isola, siamo pronti ad accogliere tutti in un contesto accogliente e bene organizzato».

Insomma, per il fine settimana, dall'Asp ci si attende un afflusso maggiore, nei centri vaccinali, rispetto alle settimane passate e poi, dal 13, si inizierà a vaccinare le persone che appartengono alla fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni. A quel punto, anche con l'avvio dell'hub di Scicli, l'obiettivo è quello di superare, come previsto dalla Regione, le 3000 somministrazioni giornaliere.



La mappa degli screening. Oggi è possibile effettuarli a Ragusa, presso la postazione del centro direzionale Asi, dalle 9 alle 13; a Comiso, nella postazione del mercato ortofrutticolo, dalle 9 alle 12; a Ispica, presso la sede della Protezione Civile, dalle 15 alle 17. Domani ci si potrà recare dalle 9 alle 13 nel drive-in allestito in piazza Calvario ad Acate.



Oggi drive-in a Ragusa, Comiso e Ispica. Domani anche la novità relativa ad Acate

Nella giornata di oggi, in provincia di Ragusa, sono 3 i drive-in operativi. Per chi avesse necessità di dover eseguire il test rapido per verificare se positivo al Covid-19, potrà recarsi a Ragusa, presso la postazione del centro direzionale Asi, dalle 9 alle 13; a Comiso, nella postazione del mercato ortofrutticolo, dalle 9 alle 12; a Ispica, presso la sede della Protezione Civile, dalle 15 alle 17. Rimanendo in tema test rapidi, la novità per questo weekend è l'apertura della postazione ad Acate. Nella giornata di domani chi dovesse effettuare il tampone potrà infatti recarsi dalle 9 alle 13 nel drive-in allestito in piazza Calvario. Non occorre prenotarsi e gli screening sono gratuiti. In questo modo si cerca, per quanto possibile, di tracciare i contagi. L'Asp sta curando parecchio questo aspetto perché soltanto così, cioè tracciando i contagi, sarà possibile avere una contezza più specifica sull'andamento della pandemia nell'area iblea. Certo, molto dipendente anche dalla sensibilità dei cittadini che intendono farsi tracciare.

C. R. L. R.

Il numero delle vittime è salito a 253 ma scendono sia i contagi che i ricoveri



Quattro donne di Scicli, Ragusa Comiso, Vittoria decedute tra ospedale e pronto soccorso

La curva dei contagi, in provincia di Ragusa, continua a scendere seppur lievemente, ma le notizie che arrivano dall'ultimo bollettino Covid non sono delle migliori. Nell'ultimo report, infatti, si registrano 4 decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta di 4 donne: una di Scicli di 80 anni, una di Ragusa di 57, una di Comiso di 79 (queste tre decedute al Giovanni Paolo II) e una di Vittoria deceduta al pronto soccorso lo scorso del Guzzardi il 2 maggio scorso.

Sale quindi a 253 il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i positivi, invece c'è un nuovo calo: complessivamente sono 1571 (ieri erano 1583), e di questi, 1496 - cioè 9 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare. Il sono alla Rsa di Ragusa e 64 ricoverati nei reparti Covid. Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il

bollettino del giorno precedente: Acate 37 (+), Chiaramonte 22 (-), Comiso 270 (-), Giarratana 11 (-), Ispica 22 (+4), Modica 100 (-1), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 78 (-1), Ragusa 362 (-21), Santa Croce Camerina 57 (+2), Scicli 66 (-), Vittoria 463 (+8).

Diminuisce il numero dei ricoverati che passano dai 67 di ieri a 64: 59 si trovano al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 17 in Astanteria mentre 5 persone sono ricoverate al Riccardo Guzzardi di Vittoria: una in persona nel reparto Covid e una in Ostetricia).

Infine, sono 9548 (57 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati più rispetto a ieri: 130.752 molecolari, 22.330 sierologici e 331.779 test rapidi. Il lieve calo dei positivi non fa però stare ancora tranquilli molti sindaci iblei che continuano a chiedere prudenza e responsabilità. Anche in vista delle possibili riclassifi-

cazioni dei colori.

«In provincia di Ragusa - commenta il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna - diminuisce il numero dei positivi, ma aumenta quello dei ricoveri (rispetto alle settimane scorse). A Pozzallo continua la lieve diminuzione dei contagi. Come riferito ieri, occorre ancora qualche giorno per capire se si tratta di un trend. In ogni caso, i nostri comportamenti devono essere sempre compatibili con la gravità del momento». Insomma, i sindaci sono preoccupati che, causa il bel tempo, voglia di mare e di libertà, nel weekend si possano creare occasioni di assembramento e comportamenti non consensi al rispetto delle norme finalizzate a fermare la diffusione del virus. La maggiore preoccupazione di medici e istituzioni è rivolta ai giovani perché, anche se tanti positivi risultano asintomatici, rischiano di contagiare i soggetti più vulnerabili ed è per questo che il numero dei ricoveri rimane alto.

C. R. L. R.

Primo Piano

«Bandiere blu, ripartiamo dalle certezze»

Turismo. Il presidente di Federalberghi Dibennardo chiarisce qual è la strada per ridare slancio al settore
«Prima di ogni cosa è indispensabile l'abolizione del coprifuoco, altrimenti gli stranieri non prenoteranno»



◀ Intanto le attività commerciali sono al bivio. La Rosa: «Tre ristoratori ipparini chiudono in via definitiva»



LUCIA FAVA

Bandiere blu in provincia di Ragusa. Per Federalberghi provinciale si tratta del miglior viatico per assicurare un minimo di ripresa al settore. «In un momento così difficile - commenta il presidente di Federalberghi Ragusa, Rosario Dibennardo -, è necessario ripartire dalle certezze. E quali, migliori di queste, se non la riconferma del riconoscimento della bandiera blu, da parte della Fee, per i Comuni di Ragusa, Ispica e Pozzallo? Una concentrazione di qualità così alta nella nostra provincia ci deve stimolare a dare il

massimo».

Per il numero uno di Federalberghi in provincia, occorre partire proprio da qui per riuscire a programmare con la massima attenzione la stagione turistica, cercando di attirare quanti più turisti e visitatori, facendo leva proprio sulla qualità delle acque e l'ampiezza dei servizi che le nostre località a mare sono in grado di garantire. «La scommessa che, in questa fase - aggiunge Dibennardo - siamo chiamati a portare avanti ha a che vedere con la pianificazione della stagione estiva, con l'auspicio che i contagi possano essere contenuti e che, soprattutto, la

campagna di vaccinazione cominci a fare effetto in maniera sempre più importante. Gli operatori del turismo, dopo mesi di fermo, hanno la necessità di tornare a lavorare, di mettersi in moto, di cominciare a muovere qualcosa dal punto di vista economico. E le bandiere blu costituiscono, di certo, un buon punto di partenza. Affinché ciò accada, però, è necessario che si abolisca il coprifuoco. Soprattutto visto che sono numerosi i vacanzieri che, in questo periodo, stanno prenotando le vacanze in quei Paesi in cui non ci sono di questi limiti. Nel complimentarci, dunque, come associa-

zione di categoria, con i Comuni che sono riusciti a tagliare l'importante traguardo, ci appelliamo agli altri enti locali del nostro territorio affinché seguano la stessa strada».

Intanto la situazione resta critica sul fronte delle attività commerciali, che continuano ad essere colpite duramente dalle misure anti-Covid. «Solo a Vittoria - spiega il presidente provinciale Mpsi Ragusa e responsabile provinciale Enti locali Lega Sicilia, Andrea La Rosa -, tre imprenditori del settore ristorazione mi hanno annunciato la volontà di chiudere tutto se si continua ancora un'altra settimana in questo modo». Per La Rosa è necessario un atto politico, responsabile. «Se non ci sarà il riconoscimento della zona gialla in Sicilia - dice -, allora si intervenga per fare sì che le numerose attività commerciali costrette alla chiusura possano riavviare la propria attività. In Sicilia, nella nostra provincia di Ragusa i problemi, sul fronte crisi economica, non si contano. Ed è più che mai necessario conciliare l'esigenza di evitare l'incremento dei contagi con quella di garantire una prospettiva a queste attività economiche».

Vietato consumare bevande nei luoghi pubblici

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La Commissione straordinaria ha firmato una nuova ordinanza che introduce ulteriori misure di prevenzione sul territorio comunale per contrastare l'emergenza sanitaria. Il nuovo provvedimento rimarrà in vigore fino al 30 giugno prossimo. La nuova ordinanza prevede: il divieto di stazionamento e di consumo di bevande nei luoghi pubblici o aperti al pubblico - regolamentazione orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi e degli esercizi di vicinato, compresi quelli che utilizzano per la ven-

dità di beni di consumo da distributori automatici.

È fatto divieto a chiunque, dal lunedì alla domenica, dalle ore 18 alle 05 del giorno successivo, di vendere bevande, anche attraverso l'utilizzo di distributori automatici. È inoltre vietato a chiunque, dal lunedì alla domenica, dalle ore 18.00 alle ore 05.00, di stazionare al di fuori dei locali sede di pubblici esercizi autorizzati e nelle loro immediate adiacenze e nelle strade e piazze sopra menzionate. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta il pagamento di una multa che potrà variare dai 400 a 1.000 euro. La Commis-

sione straordinaria ha inoltre, firmato una nuova ordinanza, che istituisce l'isola pedonale di primavera nel centro abitato di Scoglitti. La nuova ordinanza prevede che a partire da domenica 9 maggio e fino a domenica 4 luglio 2021, è interdetta la circolazione stradale nel centro abitato di Scoglitti. Viene istituita temporanea l'isola pedonale con validità dalle 15 alle 21 nei giorni domenicali e festivi di: piazza Cavour, piazza Sorelle Arduino, via Napoli, via Plebiscito, via Messina (tratto p.zza Castelli - via Amalfi), via Amalfi (tratto Siracusa - piazza Cavour) e largo Kamarina.



Piazza Sorelle Arduino a Scoglitti

Vittoria, il cadavere di un romeno è un giallo senza alcuna certezza

Indagini. Scoperto accanto a una piazzola del vicino Discount, sarebbe morto da 4 giorni Massimo riserbo della polizia: si conosce solo l'età approssimativa, circa cinquant'anni



➊ Affidata l'autopsia per stabilire le cause della morte ma una ferita al volto provrebbe una violenta lite

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Gli inquirenti hanno già il nome e il cognome della vittima e dispongono pure di molti indizi, ma dalla Questura esce solo la notizia del ritrovamento di un cadavere avvenuto giovedì sera. La morte risalirebbe a circa 4 giorni prima. Sul luogo dove la vittima, un romeno, era accasciato con le spalle al muro e la testa penzolante accanto a sacchetti del vicino market e a cumuli di indumenti abbandonati, c'erano anche tracce di sangue coagulato. Testimoni parlano di una ferita al volto provocata, forse, da una spranga.

Al caso, che rappresenta l'ennesimo "giallo" vittoriese (dopo quello

ancora irrisolto di Orazio Sciortino, ammazzato in contrada Buffa nei pressi del cimitero il 29 giugno dell'anno scorso), lavorano gli uomini della Squadra mobile e quelli del Commissariato di Vittoria, coordinati dalla Questura di Ragusa in stretta sinergia con il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Riccio. Il magistrato inquirente assegnerà a breve l'esame autoptico sul corpo del romeno (che si trova all'obitorio del cimitero) al medico legale modicano, dott. Giorgio Spadaro.

Parla per tutti il capo di Gabinetto della Questura, il dott. Domenico Demaio. "L'unica cosa che possiamo dire è che si tratta di un romeno di circa 50 anni, trovato cadavere nella piazzola antistante a un discount alimentare all'inizio della strada Vittoria-Gela". Le generalità della vittima? "No, ancora no, c'è da contattare i familiari". Avete già qualche elemento per capire il movente se si tratta di omicidio? "Qualunque pista è aperta". E' vero che avete raccolto uno scontrino della spesa a terra, che state ascoltando testimoni per ricostruire le ultime frequentazioni dell'uomo? "A questo stanno lavorando i colleghi della Squadra mobile e del Commissariato di Vittoria. E' tutto, grazie". Chiedere altro è inutile. Come non serve chiedere ulteriori elementi al medico legale Giorgio Spadaro che ha effettuato la prima ispezione sul corpo del romeno e che farà l'autopsia. "Mi dispiace, non la prenda a male, rispondo solo al procuratore che mi ha affidato l'incarico".

Dovrà passare ancora qualche giorno prima di avere notizie ufficiali su questo caso. Delitti del genere a Vittoria hanno riempito pagine di cronaca. Esclusa la matrice mafiosa, per fortuna, si naviga in altri ambienti. Chi è, prima di tutto il romeno? Aveva un lavoro nelle serre o viveva di stenti in quella zona, dove sarebbe stato visto altre volte nei pressi del discount? Era senza fissa dimora? E' finito vittima di qualcuno che voleva derubarlo dei pochi averi che custodiva? Per ora, non si sa. ●



L'area in cui è stato trovato il cadavere del cittadino romeno. Sulla vicenda indagano le forze dell'ordine

VITTORIA: INTERVENTO RISOLUTIVO DELLA POLIZIA



➋ Il giovane, 27 anni, era già stato segnalato per atti di violenza

Arrestato per atti persecutori sui genitori della ex moglie

VITTORIA. Atti persecutori ai danni dei genitori dell'ex compagna. Per questo un 27enne di origini romene, S.A., è finito in manette, ad opera del personale del commissariato di Vittoria, che era intervenuto a seguito di una segnalazione nei pressi di un immobile del centro urbano di Vittoria, abitato da una coppia. Qui gli agenti hanno rintracciato il 27enne, già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti di polizia che, per strada, con fare aggressivo inveiva minacciosamente nei confronti dei proprietari dell'abitazione, che erano appunto i genitori dell'ex compagna. Anche in presenza dei poliziotti l'uomo, imper-

territo, ha continuato a minacciare la coppia che, nel frattempo, spaventata si era rifugiata in casa, e nei cui confronti già lo scorso aprile si è reso responsabile delle stesse condotte persecutorie e, nei primi giorni di maggio, del danneggiamento dell'auto.

S.A. è stato subito bloccato dagli agenti e condotto in commissariato per gli adempimenti di legge al termine dei quali, stante la flagranza del reato di atti persecutori, è stato tratto in arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto in regime di arresti domiciliari presso la propria abitazione.

MICHELE FARINACCIO

Ragusa Provincia

«E ora puntiamo i riflettori su Scoglitti»

Vittoria. Pulizia spiagge, pedane e scivoli di accesso per le spiagge, docce lungo gli arenili, giochi per bimbi Presentate al Comune le proposte per migliorare la fruibilità del litorale. Reset: «Ma occorre fare presto»

- 👉 laquez, Ferrara e Avola chiedono un presidio delle forze dell'ordine
- 👉 «Quanto accaduto di recente nella frazione non deve più ripetersi»



Stagione estiva alle porte. Le associazioni e i rappresentanti politici chiedono di predisporre un piano d'azione su Scoglitti.

NADIA D'AMATO

VITTORIA. "La stagione estiva è alle porte e, con l'auspicio che il numero dei contagi sia in calo, così da garantire un afflusso consistente di villeggianti e turisti, è opportuno che sin da ora ci si organizzi con un vero e proprio piano che consenta di affrontare al meglio la stagione balneare". Questo il senso della proposta che Reset Vittoria rivolge alla Commissione straordinaria.

"Intanto - sottolinea il segretario di Reset, Alessandro Mugnas - è necessario calendarizzare la pulizia delle spiagge. E' una delle attività più indispensabili ed opportuno prevederla con un minimo di pianificazione. L'altro punto riguarda la possibilità di predisporre delle aree specifiche adibite ai nostri amici a quattro zampe. Importante anche la sistemazione delle pedane e degli scivoli di accesso nei vari tratti di spiaggia, con particolare attenzione per l'aspetto legato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Altra questione riguarda l'installazione di cestini per i rifiuti in quegli ambiti in cui si prevede un maggiore afflusso di bagnanti. Infine, proponiamo di organizzare alcune aree di spiaggia appositamente per i bambini con l'individuazione di zone attrezzate con giochi e ideate con un fine specifico: assicura-

re piena ospitalità alle famiglie". Mugnas chiede quindi come intenda, il Comune, "affrontare la stagione estiva se non si fornisce un piano di massima per il territorio che punti, tra l'altro, ad aiutare anche le attività commerciali presenti in zona?".

Scoglitti, intanto, è stata al centro dell'attenzione anche di un vertice svoltosi ieri mattina fra Salvatore Avola, Agata laquez e Katia Ferrara,

che si sono fatti portavoce dei cittadini della frazione, ed i dirigenti della Polizia Municipale, Rosario Amarù, e del settore Ambiente ed Ecologia, Giuseppe Giuliani. Al centro dell'incontro la possibilità di istituire un presidio mobile delle forze dell'ordine nei weekend, allo scopo di garantire ordine pubblico viste le vicissitudini che hanno colpito la comunità negli ultimi mesi. Si è evidenziata, i-

noltre, la necessità di istituire un'isola pedonale, e di potenziare la raccolta dei rifiuti, affinché le strade e le piazze di Scoglitti rimangano pulite. Infine, si è discusso dell'individuazione di nuove aree da destinare ai parcheggi, con l'istituzione di una navetta per le zone più lontane, nonché dell'introduzione di un numero verde per permettere ai cittadini di effettuare delle segnalazioni. ●

IN BREVE

VITTORIA

Guarino nuovo segretario comunale

Lucio Guarino (terzo da sx) è il nuovo segretario generale del Comune di Vittoria. Guarino prende il posto di Valentino Pepe nominato di recente al Comune di Ragusa. "Questa Commissione ha già avuto modo di apprezzare la straordinaria professionalità del dott. Lucio Guarino, attuale segretario generale



al Comune di Partinico, come sovraordinato presso il comune di Vittoria, in un recente passato, incarico nel quale è stata fortemente apprezzata la sua affidabilità e la sua profonda competenza specifica".

Crisi idrica, piove sul bagnato rubano i cavi di rame a Cifali e l'erogazione d'acqua va in tilt

Furto. Brutta sorpresa per la città mentre il Comune ha già attivato un'autobotte in via supplementare

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Basta rubare un chilometro di cavi elettrici per assetare una città come Vittoria, che di problemi d'acqua ne aveva di suo per altri motivi. La brutta sorpresa ieri mattina, quando gli impianti di sollevamento non si sono attivati perché privi di alimentazione elettrica. La banda dei furti di rame la notte precedente aveva razzato qualcosa come 11 campate di cavi, poco meno di un chilometro in contrada Cifali. Ciò ha determinato il mancato riempimento dei serbatoi di regolazione e, quindi, l'impossibilità di garantire il regolare approvvigionamento della rete idrica. Per sopprimere all'improvviso disagio sociale per la popolazione vittoriese, la Commissione straordinaria ha attivato l'utilizzazione di un'altra autobotte che erogherà acqua fino a quando il danno causato dal furto sarà ripristinato.

Ieri sera i tecnici dell'Enel-distribuzione, in stretto contatto con la Prefettura, hanno lavorato fino a tarda sera per riportare la corrente elettrica agli impianti di sollevamento idrico dei pozzi che servono Vittoria, quelli di Sciannacaporale - Chiaramonte Gulfi. A supporto dell'autobotte è sta-

to attivato anche un gruppo elettrogeno in modo da anticipare la ripresa del funzionamento dei pozzi. Il fenomeno dei furti di cavi di rame interessa tutto il territorio nazionale. "Su Ragusa - fa sapere l'Ufficio stampa Enel di Palermo - dall'inizio di quest'anno abbiamo già contato 20 chilometri di furti di cavi mega tensione. In questi

casi non c'è solo un danno economico che subisce Enel, ma anche un danno sociale per la collettività provocato dall'interruzione di un pubblico servizio essenziale come quello della erogazione dell'acqua".

Alla luce di questo episodio, emerge che il fenomeno dei furti di rame sta riprendendo in maniera forte e capillare sul territorio. L'Enel ripristina il danno e i ladri ritornano a rubarlo indisturbati. Impensabile cambiare la rete elettrica in tutto il territorio nazionale, come quasi impossibile è cogliere in flagranza di reato bande di ladri specializzati che sanno dove mettere le mani per evitare di rimanere folgorati. Adesso l'Enel comincia a sostituire i cavi di rame rubati (definito "l'oro rosso" nel mercato clandestino), con cavi in lega d'alluminio. ●



I furti di cave di rame di nuovo all'ordine del giorno